



Fiere di GIARDINAGGIO Adesso si prova a ripartire...

Con lo spauracchio del covid-19 si potranno tenere le manifestazioni autunnali? E come cambieranno, in attesa del vaccino? Lo abbiamo chiesto agli organizzatori

Attenzione: le informazioni sugli eventi sono aggiornate al 10 luglio

Fra le tante vittime mietute dal covid-19, sia - purtroppo - in carne e ossa, sia in senso economico, ci sono tutte le iniziative che comportano incontrollabile "assemblamento", l'imputato n. 1 per la diffusione del micidiale virus. Prime fra tutte sono le fiere e le manifestazioni al chiuso che attirano decine di migliaia di visitatori, normalmente privi di biglietto nominale che possa permettere, in caso di accertamento di contagi, l'identificazione e il tracciamento.

UNA SERIE DI ANNULLAMENTI

Dunque, la possibilità di un contagio ingestibile ha portato in primavera all'annullamento di tutte le grandi manifestazioni fieristiche, a partire da Myplant & Garden che era in program-

ma a Rho-FieraMilano dal 25 al 27 febbraio scorsi, fino all'estate, periodo in cui tradizionalmente non si svolgono. Falcidiate le storiche mostre-mercato primaverili del giardinaggio, come Nel segno del Giglio, Primavera alla Landriana, Tre giorni per il Giardino, Orticola ecc., ma anche fiere dell'agricoltura come Agriumbria, Seminat-Api-mell, Macfrut, oltre al Myplant. C'è chi ha provato a rinviarle fisicamente (Verdemura da aprile a maggio, poi definitivamente spostata al 2021; Myplant da febbraio a settembre; Macfrut da maggio a settembre), chi invece le ha direttamente rimandate al prossimo anno (Merano Flower Show, Flormart), e perfino chi, per esigenze logistiche, le posticipa di ben 2 anni (Zoomark).

MyPlant2019: un affollamento che nel febbraio 2021 forse non potremo vedere
 Al centro, giardini e Terrazzi del maggio 2019: alle mostre hobbistiche è inevitabile sgomitare uno vicino all'altro, anche se si svolgono all'aperto
 In basso, Euroflora 2018: 200mila persone in 10 giorni, sebbene all'aperto.



anche in autunno (ma vedi riquadro a pagina seguente).

Diverso è invece il discorso delle grandi manifestazioni, quelle dei grandi numeri, in termini sia di espositori (se sono - ipotizziamo - 700, nei 3 giorni di fiera coinvolgono almeno 2800 persone solo per l'esposizione), sia di visitatori (le fiere professionali viaggiano sopra le 20mila persone, quelle amatoriali sopra le 5mila). E se gli espositori sono tracciabili, i visitatori no, o con un protocollo difficoltoso.

Donde la situazione di incertezza che regna mentre stiamo scrivendo, alla metà di giugno 2020. C'è chi come Macfrut, dopo aver rimandato l'evento fisico a settembre, lo ha già tramutato definitivamente in un salone online; e chi, come Myplant, alla fine lo ha rinviato a febbraio. Eima International, che contiene al suo interno Eima Green per le macchine da giardinaggio, ha adottato una soluzione che coniuga entrambe le formule: ha spostato a febbraio 2021 il salone fisico, ma terrà a novembre, data canonica, un mega-evento digitale, Eima Digital Preview.

È evidente che le fiere professionali sono un'imprescindibile occasione di business per gli svariati attori dell'intera filiera, e fisicamente o digitalmente si devono tenere, anche e soprattutto adesso per far fronte alla crisi.

Le grandi mostre del giardinaggio amatoriale, invece, quelle dove il business coinvolge "solo" gli organizzatori e i vivaisti, e dove è assolutamente impossibile tracciare i visitatori (a meno di non imporre la biglietteria nominativa online e il numero chiuso), procedono in ordine sparso. C'è chi ha scaltato la data a settembre ma non



esplicita il programma (Verdemura, Piante e animali perduti) e chi è senza data (La Conserva della Neve); chi invece per ottobre non conferma la manifestazione (Frutti antichi, Tre giorni per il Giardino, Frutti acque castelli), o conferma solo le date (Autunno alla Landriana) o addirittura pubblica date e contenuti (Orticolario). Certo è che chi ha lanciato l'intenzione di far svolgere la manifestazione,

anche solo attraverso le date, al tempo stesso suggerisce di monitorare il sito "per eventuali variazioni di programma" sottinteso causa covid-19.

BUSINESS O NON BUSINESS

Perché il problema è proprio questo: allo stato attuale, nessun medico o ricercatore è in grado di sapere se ci sarà la tanto temibile seconda ondata epidemica nel prossimo autunno.



LE MOSTRE-MERCATO SARANNO ONLINE



MIMMA PALLAVICINI
giornalista e organizzatrice di mostre di giardinaggio.

Dopo i rinvii delle mostre-mercato di giardinaggio al 2021, rimarrà invariato l'interesse dei vivaisti e del pubblico a partecipare?

L'abbiamo chiesto Mimma Pallavicini, giornalista e organizzatrice di mostre di giardinaggio.

«No, non sarà mai più come prima, ritengo che sia finita un'epoca. Ogni cosa ha il suo tempo. Quando, 30 anni fa, ci fu la prima edizione di Masino, in Piemonte presso Ivrea in un bene del Fai, si disvelava un mondo per l'Italia assolutamente nuovo. Per gli inglesi c'era il Chelsea Flower Show da una vita, per i francesi le Journées des

plantes di Courson da oltre un decennio, i tedeschi avevano già quelle grandi feste che sono le Buga e le mostre provinciali di giardinaggio. Dopo Masino sono spuntate manifestazioni di giardinaggio simili in quasi tutta Italia, ma lo spirito iniziale un poco alla volta si è perso: da santuari del giardinaggio a cui ci si recava in pellegrinaggio per vedere le novità, acquistare le piante rare, incontrare altri appassionati, a mercato delle piante, moda, business. La mazzata finale alla distorsione dello spirito iniziale l'ha dato il fermo da coronavirus di questa primavera. Ci saranno ancora di sicuro manifestazioni, si tenterà di farle rinascere a nuova vita, ma la situazione è cambiata, il mercato porta altrove e non ci sarà mai più un momento magico come la prima edizione di Masino».

Se perdurasse il rischio sanitario, come riscrivere le mostre-mercato, che creano assembramenti incontrollabili?

«Non so, stiamo navigando a vista e non capiamo ancora bene come ci si potrà muovere nell'immediato, anche perché il Covid 19 è una spada di Damocle

che abbiamo sulla testa e comanda lui. Mettiamoci anche le norme che vengono aggiornate continuamente dal governo e si vedrà che al momento non è possibile fare previsioni certe per il prossimo anno. Si è perso definitivamente quel senso di appuntamenti corale in nome di fiori e piante e, dovendo prendere le distanze, finirà che le distanze saranno sempre maggiori, sino a escludere che ci si possa trovare per acquistare piante all'interno di manifestazioni appositamente create».

Il digitale che sta irrompendo nelle fiere professionali potrebbe affiancarsi anche alle mostre-mercato, o sostituirle?

«Sì, diventeremo sempre più virtuali e con la carta di credito sempre a portata di mano per acquistare le piante che vediamo on line. Lo scenario non mi piace un granché, ma almeno so che adesso, rispetto a trent'anni fa, c'è un popolo di giardinieri che mette le mani nella terra. Così da una parte saremo più virtuali, dall'altra ci occuperemo di più del nostro fazzoletto di terra».



Eima 2019: assembramenti d'altri tempi...

L'unica soluzione al problema sarebbe il vaccino, ma incomincia adesso la sua sperimentazione che, se avrà esito positivo, lo renderà disponibile nel 2021.

Le manifestazioni invernali vanno organizzate tra settembre e dicembre, entro il mese di luglio, con dispendio di uomini, tempo e mezzi già in tempi normali, e in tempo di covid-19 con un

ulteriore, ingente sforzo per assicurare il distanziamento fisico e le misure igienico-sanitarie.

DUBBIO AMLETICO

Ma il rischio di essersi spesi (e aver speso) per poi dover annullare la fiera, com'è capitato a tutti gli eventi di febbraio-maggio 2020, è ancora molto elevato, proprio perché potrebbe intervenire la seconda ondata o, più facilmente, qualche focolaio localizzato nella zona ove si tiene la manifestazione. Costringendo ad annullare tutto.

Il business, insomma, adesso è stretto fra due forze uguali e contrarie: allestire la fiera per vendere (se lo stato sanitario è tranquillo) o non allestirla per non rischiare di doverla annullare (causa ritorno del virus)?